



*Ministero dell' Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale – Ufficio III

Al Direttore dell'U.S.R. Campania

Il sottoscritto Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione scolastica PULCARELLI PASTENA DI MASSA LUBRENSE

PRESENTA

Il seguente progetto ai fini della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e, a tal scopo, dichiara i seguenti dati dell'Istituzione Scolastica:

Denominazione Istituzione scolastica	I.C. PULCARELLI PASTENA
Codice Meccanografico	NAIC8D900T
Indirizzo Comune (Provincia)	VIA REOLA - MASSALUBRENSE
Dirigente Scolastico	Prof.ssa PATRIZIA VERDE
Nominativo docente referente ex L. 71/2017	Teresa Gargiulo
Nominativo docente referente bullismo e cyberbullismo	Valerio Terrecuso
Titolo del Progetto	<b>CAMBIAMENTO DI ROTTA</b>

## **A. AREA PROGETTUALE**

La tecnologia sta cambiando il mondo sempre più rapidamente, con un impatto innegabile sulla vita di tutti. Il mondo è diventato “piccolo” e ha assunto il profilo tipico di un ‘villaggio globale’ dove i confini tra reale, ideale e virtuale si sfumano. I bambini, in particolare, crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l’accesso ai social network, ai giochi, alla musica, a video di ogni tipo. Attraverso gli strumenti tecnologici i bambini comunicano e, spesso, conoscono nuove persone, acquisiscono informazioni e vanno alla scoperta del mondo, addentrandosi, a volte, anche nella sfera più intima, quella affettiva e sessuale. I nostri alunni sono dei “nativi digitali” nati e cresciuti in una società nella quale internet è parte integrante della vita quotidiana. Il progetto “Attenti al bullo” si prefigge di affrontare quelle sfide “negative” fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori, dirigenti scolastici, genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei bambini: principalmente il cosiddetto cyberbullismo cioè quella “ forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un mezzo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi” (Peter Smith). Le strade virtuali offrono mille possibilità, ma costituiscono anche una realtà dove è difficile districarsi e che in apparenza si presenta priva di regole, nella quale è possibile imbattersi in contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più piccoli che possono venire a contatto con situazioni, persone e materiali non adeguati al loro livello di sviluppo e di crescita. Internet è come un bosco dove si può incontrare il lupo cattivo. Compito della scuola è quello di permettere ai bambini di esplorarlo senza cadere nelle grinfie del “lupo”, di dare loro le competenze necessarie per poterlo evitare e arrivare sani e salvi a casa della nonna. Questa istituzione intende allora prevenire e contrastare i fenomeni dannosi educando ad una navigazione all’insegna di una ‘netiquette’ anche morale. Rivendica il ruolo di agenzia educativa e pertanto intende educare alla denuncia dei fenomeni di prevaricazione e al contrasto dei comportamenti da ‘bullo, da stalker, da pedofilo... Vuole promuovere comportamenti sani all’insegna di una cittadinanza digitale democraticamente condivisa. Nel terzo millennio il cittadino di oggi e di domani non può più essere soggetto passivo al cospetto della Rete. Deve essere attore del mezzo e deve usarlo in maniera corretta, critica e consapevole. Su queste premesse si fonda l’istanza di finanziamento che questa scuola avanza.

### **Azioni di intervento:**

- Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell’educazione alla legalità e all’uso consapevole della rete internet
- Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico, gli operatori sportivi e gli educatori in generale, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web
- Organizzazione di corsi e programmi di assistenza volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l’importanza del dialogo con i figli - vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo

- Coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi, volti a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale
- Attivazione di progetti di rete che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con le forze dell'ordine, le aziende sanitarie locali, enti associazioni e centri di aggregazione presenti sul territorio
- Attivazione di percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché di sportello di ascolto o, con il supporto di competente figura professionale, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti dell'istituto "Pulcarelli Pastena", nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti ed educatori in generale, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze

**Gli obiettivi generali sono:**

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione;
- Sperimentare interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

**Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del bullismo sono:**

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
  - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
  - Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio";
  - Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

**Obiettivi specifici per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo:**

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo;
- Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.

**Risultati attesi Risultati attesi relativamente al fenomeno del bullismo:**

- Definizione delle dimensioni del problema nella nostra scuola.
- Riduzione delle situazioni di violenza all'interno della nostra scuola.

- Creare occasioni di sostegno reciproco all'interno della nostra scuola soprattutto nei confronti degli studenti più deboli.
- 

#### **Risultati attesi relativamente ai pericoli di internet e del cyberbullismo:**

- Installazione di strumenti di parental control, da parte dei genitori, sui pc di casa e su quelli presenti nella struttura scolastica;
- Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti;
- Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

#### **Il progetto pertanto si articolerà in varie fasi distinte:**

**Prima fase: INFORMAZIONE** Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica e genitori. Viene svolta in collaborazione con la Polizia di Stato, carabinieri, magistratura, esperti ed associazioni operanti sul territorio

al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.4 COMPETENZA

1. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete
2. Saper applicare le regole di scrittura per le e-mail
3. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;
4. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi;

**Seconda fase: FORMAZIONE** Il percorso coinvolge: il D.S., tutti i docenti, i genitori. Viene svolta in collaborazione con esperti ed associazioni operanti sul territorio. Si propongono due percorsi differenti, uno per i docenti e uno per i genitori.

#### **DOCENTI**

- Creare un clima positivo in classe
- Gestione dei conflitti
- Potenziamento delle abilità relazionali
- Segnali di allarme
- Laboratori

#### **GENITORI**

- Aiutare i figli a gestire i conflitti dell'adolescenza
- Creare un rapporto equilibrato ed aperto con i figli
- Segnali di allarme
- Vigilanza
- Collaborazione scuola- famiglia
- Laboratori

### **Terza fase: SCREENING**

Coinvolge gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Somministrazione di un questionario per una raccolta dei dati sul possibile malessere degli alunni anche in relazione a specifiche situazioni di bullismo o cyberbullismo. Sorveglianza del fenomeno" attraverso interventi individualizzati (sportello ascolto) ove comparissero manifestazioni del fenomeno

**Caratteristiche innovative dell'intervento** Attivazione di uno sportello di ascolto per tutti gli alunni, genitori e docenti della scuola ed attività di ricerca-azione sul fenomeno del bullismo, cyberbullismo e generazione web responsabile.

**Modalità di valutazione di medio termine** Verranno somministrati da un docente interno responsabile del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei questionari di customer satisfaction di medio termine a tutti gli alunni coinvolti nel progetto ed effettuerà colloqui anche con gli alunni per fare anche una valutazione di tipo qualitativo. Inoltre, ci sarà una valutazione di tipo qualitativo e quantitativo a medio termine anche per gli esperti esterni. Infine, sarà effettuata una valutazione anche a tutti i cittadini, giovani, migranti, extracomunitari e genitori che usufruiscono dei servizi di sportello attivati da questo progetto.

### **B. PREGRESSE ESPERIENZE**

l'Istituto Comprensivo Statale Pulcarelli Pastena è attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge la comunità scolastica, nonché le realtà associative ed istituzionali del territorio.

## **INIZIATIVE DELLA SCUOLA**

### **PROGETTO SCUOLA VIVA**

#### **MODULO: PARLIAMONE A SCUOLA**

Costruzione di uno spazio di consulenza psicologica individuale attraverso l'istituzione di uno Sportello di Ascolto che segua i principi e le regole del setting psicologico: la riservatezza, la discrezionalità, l'autonomia della fruizione, la corresponsabilità.

Obiettivi: strutturare un contenitore dove esprimere e decodificare quelle emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità; leggere il disagio degli alunni e le dinamiche conflittuali in classe e/o in famiglia; promuovere strumenti e strategie per migliorare le relazioni in classe e in famiglia; sostenere insegnanti e genitori nello svolgimento del compito educativo, in particolare nella gestione dei comportamenti disfunzionali.

#### **MODULO APP**

Il percorso formativo ha previsto la realizzazione, ad opera degli studenti di un'App per la promozione del territorio. Inoltre hanno imparato a trasformare il materiale di comunicazione (foto, documenti, filmati) in APP multi-piattaforma, promuoverle online e off linee creare così un nuovo canale di comunicazione tecnologicamente avanzato in modo sano.

- Avvicinare gli studenti al mondo della ricerca e abituarli al metodo sperimentale;

- Facilitare la lettura di fatti e fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli;
- Stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici etici e condivisi.

### LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE INTERPERSONALE

Il progetto proposto è intervenuto con tecniche di *counseling scolastico* per creare uno spazio stabile, di ascolto e confronto, con i ragazzi al fine di promuovere, in un'ottica di verticalità, l'inclusione di tutti. Si è inserito nel loro orario scolastico un'ora di laboratorio comunicativo/relazionale per aiutarli a stabilire relazioni positive e a diventare più esperti nel riconoscere e gestire le emozioni, affinché anche le situazioni conflittuali possano essere affrontate diversamente. Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente il mondo familiare e sociale a cui appartengono. Parallelamente una migliore capacità di relazione personale si traduce anche in minori atti di violenza e di bullismo.

### LABORATORIO: GIRO... GIRO... CORTO

- Promuovere l'integrazione del gruppo
- Realizzare un breve cortometraggio sul bullismo

Costruire apprendimenti trasversali, formali ed informali, per acquisire competenze da parte di tutti gli alunni in un'esperienza unica, attiva ed inclusiva.

### PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Prevenire l'abbandono scolastico a causa di patologie di lunga durata
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive, mantenendo rapporti affettivi tra l'ambiente familiare e quello scolastico

### LABORATORIO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA "RACCONTARE LE EMOZIONI"

- o rinforzo dell'autostima;
- o crescita interiore;
- o conoscere, discriminare e controllare le emozioni fondamentali;
- o esprimere in un ambiente diverso da quello familiare il proprio stato emotivo.

### LABORATORIO MOTORIO: SPORT INSIEME

- o Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico.
- o Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione.
- o Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico
- o Determinare un corretto approccio alla competizione

INCONTRO con la scrittrice TERESA MANES per la presentazione del libro: ANDREA, IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA. La mamma di Andrea ha cercato di far riflettere gli studenti in modo che possano avere piena contezza di cosa è accaduto e per evitare che il **bullismo** dilaghi

ulteriormente e possa mietere altre vittime. A ciascun alunno è stato donato il libro per poterlo leggere e riflettere ulteriormente.

#### POTENZIAMENTO UMANISTICO-POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

Promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e all'integrazione degli studenti disabili e con cittadinanza non italiana; favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del Cyberbullismo, della pirateria informatica e della lotta alla ludopatia. Sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile.

#### PERCORSI DI LEGALITÀ

Far capire ai ragazzi l'importanza dell'ascolto, della comprensione, della fiducia e dell'aiuto reciproci quali basi necessarie e solide non solo per una corretta integrazione ma anche e soprattutto per la creazione di un'amicizia che consenta poi di chiedere e dare aiuto all'altro nei momenti di bisogno e anche di partecipare, nella vita quotidiana, alla formazione di una società più giusta.

#### Ambito tematico: LEGALITÀ E DIRITTI UMANI

Manifestazione del 4 novembre

Insieme alle autorità civili, gli alunni si sono recati al Monumento dei Caduti in un corteo; animato da canti patriottici e da cartelloni e striscioni inneggianti alla pace. Dopo la rituale celebrazione i ragazzi hanno deposto la Corona alla memoria dei Caduti.

#### "La Giornata della Memoria"

Riflessione sulla Shoà.

Ricerche e approfondimenti per riflettere sui genocidi nella storia e sulla negazione di diritti umani, soprattutto nei confronti dei bambini e per educare alla tolleranza, al rispetto delle diversità e della vita umana. In occasione della GIORNATA della MEMORIA, gli alunni hanno incontrato il rabbino capo della sinagoga di Roma

#### Ambito tematico: BULLISMO

#### INCONTRO/SEMINARIO CON I CARABINIERI DEL COMANDO DI MASSA LUBRENSE

Il percorso sulla tematica del bullismo ha come finalità il rafforzamento nei ragazzi del senso di capacità critica, la comprensione del significato e delle conseguenze delle proprie azioni a livello etico e civico. I ragazzi sono chiamati a partecipare alle discussioni in modo attivo, produrre testi e articoli sull'argomento (anche con la videoscrittura), leggere e commentare articoli di quotidiani e casi di cronaca.

SEMINARIO SULLA TEMATICA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO a cura dell'avvocato Giuliano De Luca, avvocato specializzato in Informatica Giuridica con particolare riferimento a: Privacy, Security, Cyberbullismo, E-Government

PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE REFERENTE PROGETTUALE E DEI DOCENTI CURRICOLARI

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PNSD PER AMPLIAMENTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE

## C. DOTAZIONE DEI SEGUENTI AMBIENTI:

### LABORATORI INFORMATICI

Tutti i plessi dell'Istituto sono attrezzati con postazioni multimediali. L'utilizzo delle nuove tecnologie in modo interattivo, costruttivo e collaborativo trasforma gli strumenti informatici in ambienti per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione e per la comunicazione. La nostra scuola, in linea con il "piano per la scuola digitale" del MIUR, promuove l'uso delle più varie strumentazioni multimediali (LIM, tablet, computer) per migliorare la qualità dell'insegnamento.

### LABORATORIO DI CERAMICA

### LABORATORIO MUSICALE

### LABORATORIO SCIENTIFICO

### ATELIER CRATIVO

## D. PIANO "LA SCUOLA D'ESTATE 2022"

Promuovere le potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo-didattici mirati a garantirne il successo formativo curando, in ordine, la percezione del sé, la costruzione del pensiero, e infine la costruzione delle competenze disciplinari;

- attuare interventi adeguati ai diversi contesti valorizzando le risorse culturali, ambientali, strumentali offerte dalla Scuola e dal territorio in sintonia con la domanda delle famiglie e con le caratteristiche degli alunni;
- concorrere a sviluppare la potenziale creatività degli alunni in modo che essa sia riferita non solo alla sfera espressiva, ma anche allo sviluppo di uno spirito critico e di iniziativa;
- operare per la sensibilizzazione dei problemi della salute, dell'igiene, del rispetto dell'ambiente naturale, della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità, del comportamento stradale, del risparmio energetico;
- attuare iniziative di sostegno all'attività didattica sugli alunni, sui genitori e sugli insegnanti, al fine di garantire la migliore qualità possibile della Scuola.
- Sviluppare le competenze linguistiche, le capacità di comunicazione propria e di altre culture;
- Sviluppare, quindi il profilo educativo culturale e professionale dello studente, della persona e del cittadino.

Il Piano formativo coinvolge gli alunni, le famiglie, gli organi collegiali, gli Enti esterni e si basa sul conseguimento di:

- Socializzazione
- Autonomia
- Responsabilizzazione
- Impegno